



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Trento, 16 novembre 2021

Egregio Signor Josef Noggler  
Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
16 NOV. 2021
PROT. N. 4019 oc 3.41

Proposta di ordine del giorno n. 1

Disegno di legge n. 40 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità”

Lo [“Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva \(UE\) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”](#) in attuazione della legge delega [22 aprile 2021, n. 53](#) prevede una serie di interventi per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede europea, ovvero la decarbonizzazione del sistema energetico entro il 2030 e la completa decarbonizzazione al 2050. Lo schema prevede quindi le disposizioni necessarie ad attuare le misure del PNRR in materia di energia da fonti rinnovabili, con lo scopo di raggiungere l'obiettivo vincolante europeo di ridurre l'emissione dei gas serra entro il 2030 di almeno il 55% rispetto al livello del 1990 ([Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Atto del Governo n. 292](#) - Dossier, Senato della Repubblica XVIII);

una importante innovazione prevista dalla direttiva (UE) [2019/944](#) relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, concerne l'introduzione della nozione di comunità energetica dei cittadini (articolo 16);

l'istituto si sostanzia in un soggetto giuridico fondato sulla partecipazione volontaria e aperta di persone fisiche, autorità locali o piccole imprese, avente lo scopo principale di offrire ai suoi membri o soci o al territorio in cui opera benefici ambientali, economici o sociali, e non di generare profitti finanziari. Tale comunità potrà partecipare alla generazione, anche da fonti rinnovabili, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci. Le comunità energetiche potranno essere costituite in forma di qualsiasi soggetto giuridico (es. associazione, cooperativa, organizzazione senza scopo di lucro o piccole/medie imprese). I soggetti partecipanti ad una comunità energetica manterranno al contempo tutti i loro diritti e obblighi di clienti civili o clienti attivi. Le comunità energetiche dovranno poter operare sul mercato a condizioni paritarie e non discriminatorie rispetto gli altri soggetti, potendo assumere liberamente i ruoli di cliente finale, produttore, fornitore o gestore dei sistemi di distribuzione ([Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica Atto del Governo 294](#) - Documentazione per l'esame di Atti di Governo, Senato della Repubblica XVIII);

a livello nazionale, l'articolo 14 dell'Atto del Governo n. 294, che attua la direttiva 2019/944, introduce disposizioni con riferimento al fenomeno dei clienti attivi e delle comunità energetiche dei cittadini;

in primo luogo, si stabilisce che i clienti finali hanno il diritto di partecipare al mercato in qualità di clienti attivi, senza essere assoggettati a procedure od oneri discriminatori o sproporzionati ovvero a oneri di rete che non



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

rispecchiano i costi effettivi. I clienti attivi possono partecipare al mercato individualmente, in maniera aggregata ovvero mediante le comunità energetiche; hanno il diritto di vendere sul mercato l'energia elettrica autoprodotta, anche stipulando accordi per l'acquisto di energia elettrica; hanno il diritto di prendere parte a meccanismi di flessibilità e a meccanismi di efficienza energetica; possono attribuire a soggetti terzi la gestione degli impianti necessari, ivi compresi l'installazione, il funzionamento, il trattamento dei dati e la manutenzione, senza che tali soggetti terzi debbano a loro volta considerarsi clienti attivi; sono sottoposti a oneri di rete idonei a rispettare i costi, trasparenti e non discriminatori e contabilizzano separatamente l'energia elettrica immessa in rete e quella assorbita dalla rete, così da garantire un contributo adeguato ed equilibrato alla ripartizione globale dei costi di sistema; sono i responsabili, dal punto di vista finanziario, degli squilibri che apportano alla rete elettrica e sono responsabili del bilanciamento ovvero delegano la propria responsabilità a soggetti terzi, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) 2019/943;

alle comunità energetiche dei cittadini possono partecipare tutti i soggetti interessati, che possono recedere dalla configurazione della comunità con le medesime garanzie e con gli stessi diritti previsti dall'articolo 7 per il cambio di fornitore. La comunità opera in almeno uno degli ambiti costituiti dalla generazione, dalla distribuzione, dalla fornitura, dal consumo, dall'aggregazione, o dallo stoccaggio dell'energia elettrica ovvero dalla prestazione di servizi di efficienza energetica, di servizi di ricarica dei veicoli elettrici o di altri servizi energetici. La comunità energetica dei cittadini è un soggetto di diritto privato che può assumere qualsiasi forma giuridica, fermo restando che il suo atto costitutivo deve individuare quale scopo principale il perseguimento, a favore dei membri o dei soci o del territorio in cui opera, di benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, non potendo perseguire profitti finanziari;

nella risposta all'interrogazione [3031/XVI](#) "*Costituzione di comunità energetiche sul territorio provinciale*" che era stata rivolta al presidente della Provincia di Trento, si affermava che con deliberazione della Giunta provinciale n. 952 dell'11 giugno 2021 è stato adottato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, pianificando una riduzione del 55% delle emissioni climalteranti al 2030, rispetto al 1990. Il Piano evidenzia i potenziali vantaggi, nell'ambito della provincia di Trento, della formazione di comunità di energia, e la identifica come una linea strategica: queste, infatti, da un punto di vista prettamente ambientale, consentirebbero di condividere localmente l'energia elettrica e/o termica, ivi prodotta da fonti rinnovabili, limitando i combustibili fossili e offrendo maggiori possibilità, da un lato, di adattare i carichi dovuti all'utenza alla disponibilità di energia, e dall'altro di realizzare sistemi di stoccaggio. Inoltre, il Trentino, forte della conformazione valliva con piccoli centri, dell'estesa presenza di impianti di energia rinnovabile e dell'esperienza degli enti locali in questo ambito, ben si presta a questa rivoluzione energetica, che ha la caratteristica di far coesistere la componente ambientale con la necessità di fornire benefici sociali ed economici;

inoltre nella risposta viene esplicitato che, a supporto di tale strategia, la Provincia sta svolgendo attività di studio ed analisi a carattere multidisciplinare, anche grazie all'implementazione di progettualità sperimentali, per valutare concretamente la fattibilità delle comunità energetiche e definire un ecosistema locale che ne favorisca la formazione, e ne permetta una loro celere replicabilità e scalabilità;

dal Comunicato della Provincia autonoma di Trento n. 3089 del 29 ottobre 2021, si è appreso che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, sarà istituito l'elenco ricognitivo, necessario al fine di censire le comunità esistenti, presso l'Agenzia per le risorse idriche e l'energia, che sta lavorando allo sviluppo delle Comunità energetiche in Trentino grazie anche alla sinergia con gli enti di ricerca locali e nazionali e il Consorzio dei Comuni trentini. Gli obiettivi sono i seguenti:

- accrescere la conoscenza riguardo a queste realtà, informare i cittadini, gli enti locali e le piccole



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

imprese sui vantaggi che le Comunità energetiche possono apportare;  
- coordinare le realtà locali trentine e indirizzarne gli sforzi verso obiettivi comuni;  
- favorire il dialogo fra le Comunità e gli altri attori del sistema, compreso il Ministero per la transizione ecologica, l'Autorità per la regolazione e il gestore dei servizi energetici;  
- coinvolgere nello sviluppo di queste esperienze anche gli enti di ricerca provinciali e nazionali ([Comunità energetiche rinnovabili: attivo dal 1° gennaio l'elenco ricognitivo provinciale](#) - Comunicato Provincia autonoma di Trento n. 3089);

come affermato nella relazione al presente disegno di legge, le cooperative di comunità “nascono con la caratteristica strutturale, costitutiva, dell'apertura ad una intera comunità locale, ad un territorio di riferimento nel suo complesso, ben al di là del numero dei propri soci. Offrono beni e servizi di interesse generale per quella determinata realtà sociale e territoriale, per l'intera comunità locale di riferimento. Ciò che maggiormente definisce le cooperative di comunità è proprio il legame forte, si potrebbe dire un legame simbiotico, con un territorio di appartenenza e con la comunità locale che vi è insediata. Una seconda caratteristica fondamentale è data dal fatto che i beni e i servizi prodotti dalle cooperative di comunità, gli immobili storici recuperati, i beni culturali e ambientali tutelati e valorizzati, non sono i soli benefici recati dalle cooperative alle comunità di riferimento.”;

a fronte di quanto sin qui riportato e dal momento che i territori di Trentino e Alto Adige/Südtirol sono simili sia dal punto di vista della conformazione territoriale e sociale, sia per quanto riguarda le risorse naturali disponibili, sarebbe opportuno avviare, sulla scorta di quanto sta effettuando la Provincia di Trento, degli studi comparativi sui modelli più virtuosi di comunità energetiche presenti sul territorio nazionale al fine di acquisire un know-how che permetta di replicare e sviluppare dei modelli simili anche sul territorio regionale;

**Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

1. a coordinare le iniziative delle province di Trento e di Bolzano, nonché la rete degli istituti e delle fondazioni di ricerca che operano sul territorio regionale, nella disamina in chiave comparativa degli esempi più virtuosi di cooperative energetiche presenti in Italia, in Europa e nel mondo, al fine di acquisire gli elementi necessari per definire un modello organizzativo di comunità energetica compatibile con il nuovo assetto normativo statale tale da essere agevolmente replicato nel contesto socio-economico del Trentino-Alto Adige / Südtirol con particolare riferimento: (a) alla valorizzazione delle derivazioni e degli impianti di produzione di energia idroelettrica a gestione pubblica in un'ottica di gestione condivisa e collettiva al fine di favorire processi di transizione ecologica nelle comunità locali; (b) allo sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia elettrica e/o termica che considerino le altre fonti di energia alternativa come sole, vento e biomasse”;

Cons. Reg. Alex Marini

Cons. Reg. Diego Nicolini ✨

\*Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.



Trient, 16. November 2021  
Prot. Nr. 4019/RegRat  
vom 16. November 2021, Uhrzeit: 9.41 Uhr

An den  
Präsidenten des Regionalrats

---

**Tagesordnungsantrag Nr. 1  
zum Gesetzentwurf Nr. 40/XVI**

**„Bestimmungen in Sachen Bürgergenossenschaften“**

Der in Anwendung des Delegierungsgesetzes Nr. 53 vom 22. April 2021 ausgearbeitete Entwurf des gesetzvertretenden Dekretes betreffend die Umsetzung der EU Richtlinie 2018/2001 zur Förderung der Nutzung von Energie aus erneuerbaren Quellen sieht eine Reihe von Maßnahmen zur Erreichung der im Rahmen der Europäischen Union gesteckten Ziele, sprich die Dekarbonisierung des Energiesystems bis zum Jahr 2030 und den vollständigen Kohleausstieg innerhalb des Jahres 2050, vor. Der Entwurf enthält die zur Umsetzung der im Nationalen Plan für Aufbau und Resilienz (PNRR) vorgesehenen Maßnahmen auf dem Sachgebiet der erneuerbaren Energie, mit dem Ziel, die verpflichtenden europäischen Vorgaben der Treibhausgasemissionen innerhalb 2030 um mindestens 55% im Vergleich zum Jahr 1990 zu reduzieren (Förderung der Nutzung von Energie aus erneuerbaren Quellen – Akt der Regierung Nr. 292, Dossier, Senat der Republik XVIII.).

Eine wichtige, in der EU-Richtlinie 2019/944 betreffend die gemeinsamen Vorschriften für den Elektrizitätsbinnenmarkt und zur Änderung der Richtlinie 2012/27/EU enthaltene Neuerung betrifft die Einführung, im Artikel 16, des Begriffes der „Bürgerenergiegenossenschaften“.

Dabei handelt es sich um ein Rechtsinstitut, das auf der offenen und freiwilligen Mitgliedschaft von natürlichen Personen, Gebietskörperschaften oder Kleinunternehmen beruht, wobei der Hauptzweck der Bürgerenergiegenossenschaften nicht in der Erwirtschaftung finanzieller Gewinne besteht, sondern darin, ihren Mitgliedern und Anteilseignern oder den lokalen Gebieten, in denen sie tätig sind, Umwelt-, Wirtschafts- oder soziale Gemeinschaftsvorteile zu bieten. Die Bürgerenergiegenossenschaften können in den Bereichen Energieerzeugung, auch aus erneuerbaren Quellen, der Energieverteilung, -versorgung, dem Verbrauch, der Aggregation, Energiespeicherung, der Energieeffizienzdienstleistungen oder Ladedienstleistungen für Elektrofahrzeuge tätig sein oder andere Energiedienstleistungen für ihre Mitglieder oder Anteilseigner erbringen. Für die Errichtung der Bürgerenergiegenossenschaften kann jegliche Rechtsform gewählt werden (z.B. jene der Vereinigung, der Genossenschaft, einer Organisation ohne Gewinnabsichten, oder die Form eines kleinen oder mittleren Unternehmens). Die Mitglieder einer Bürgerenergiegenossenschaft behalten ihre Rechte und Pflichten als Haushaltskunden oder aktive Kunden bei. Die Bürgerenergiegenossenschaften müssen die Möglichkeit haben, auf dem Markt gegenüber den anderen Marktteilnehmern zu gleichen Bedingungen und diskriminierungsfrei aufzutreten und die Rolle eines Endkunden, Erzeugers, Versorgers, Verteilernetzbetreibers zu übernehmen. (*Gemeinsame Bestimmungen für den internen Energiemarkt Akt der Regierung Nr. 294 – Unterlagen für die Beratung der Akte der Regierung, Senat der Republik XVIII.*)

Auf staatlicher Ebene werden mit Artikel 14 des Aktes der Regierung Nr. 294, mit dem die Richtlinie 2019/944 umgesetzt wird, Bestimmungen im Hinblick auf die aktiven Kunden und die Bürgerenergiegenossenschaften eingeführt.

Allem voran wird festgeschrieben, dass die Endkunden das Recht haben, als aktive Kunden auf dem Markt zu handeln, ohne unverhältnismäßigen oder diskriminierenden Verfahren oder Abgaben sowie nicht kostenorientierten Netzentgelten unterworfen zu sein. Die aktiven Kunden haben das Recht, entweder direkt, über Aggregatoren oder über einer Energiegenossenschaft tätig zu sein; sie haben das Recht, selbst erzeugte Elektrizität zu verkaufen, auch mittels Verträgen über den Bezug von Strom; sie haben das Recht, an Flexibilitäts- und Energieeffizienzprogrammen teilzunehmen; sie können einen Dritten mit dem Management der für ihre Tätigkeiten erforderlichen Anlagen betrauen, einschließlich deren Einrichtung, Betrieb, Datenverarbeitung und Wartung, wobei der Dritte nicht als aktiver Kunde gilt; sie sind kostenorientierten, transparenten und diskriminierungsfreien Netzentgelten unterworfen, bei denen die in das Netz eingespeiste Elektrizität und die aus dem Netz bezogene Elektrizität getrennt ausgewiesen werden, damit sichergestellt ist, dass sie in geeigneter und ausgewogener Weise zu den Gesamtsystemkosten beitragen; sie sind für die von ihnen im Stromnetz verursachten Ungleichgewichte finanziell verantwortlich; in dieser Hinsicht sind sie Bilanzkreisverantwortliche, oder sie delegieren die Bilanzkreisverantwortung gemäß Artikel 5 der Verordnung (EU)2019/943 an Dritte.

An den Bürgerenergiegenossenschaften können alle interessierten Personen teilnehmen, die von der Genossenschaft mit denselben Garantien und denselben Rechten austreten können, die im Artikel 7 für den Anbieterwechsel vorgesehen sind. Die Genossenschaft ist in mindestens einem der Bereiche Energieerzeugung, -verteilung, -versorgung, dem Energieverbrauch, der Aggregation, der Energiespeicherung, der Energieeffizienzdienstleistungen oder der Ladedienstleistungen für Elektrofahrzeuge tätig oder kann andere Energiedienstleistungen erbringen. Die Bürgerenergiegenossenschaften sind Rechtssubjekte des Privatrechts und können jedwede Rechtsform annehmen, unbeschadet dessen, dass im Gründungsakt derselben der von ihnen verfolgte Hauptzweck zugunsten der Mitglieder oder der Anteilseigner oder des Gebietes, in dem sie tätig sind, anzuführen ist, der nicht in der Erwirtschaftung finanzieller Gewinne besteht, sondern darin, Umwelt-, Wirtschafts- oder soziale Gemeinschaftsvorteile zu bieten.

In Beantwortung der an den Landeshauptmann von Trient gerichteten Anfrage Nr. 3031/XVI „Errichtung der Bürgerenergiegenossenschaften auf dem Landesgebiet“, wurde betont, dass in dem mit dem Beschluss der Landesregierung Nr. 952 vom 22. Juni 2021 genehmigten Landesenergie- und Umweltplan 2021-2030, eine Reduzierung, um 55%, der umweltschädlichen Emissionen bis zum Jahr 2030 im Vergleich zum Jahr 1990 vorgesehen ist. Im Plan werden die potentiellen Vorteile angeführt, die sich in der Provinz Trient durch die Errichtung von Energiegenossenschaften ergeben, so dass diese darin als strategisch angesehen werden: Diese – würden – in rein umwelttechnischer Hinsicht – die lokale Weitergabe der elektrischen und/oder thermischen, aus erneuerbaren Quellen produzierten Energie, möglich machen, dadurch die fossilen Brennstoffe begrenzen und einerseits mehr Möglichkeiten bieten, die verfügbare Energie an die von den Nutzern geforderten Mengen anzupassen. Andererseits wäre es auch möglich, Energiespeicherungssysteme zu realisieren. Andererseits eignet sich das Trentino angesichts seiner geographischen Beschaffenheit, seinen Tälern mit kleinen Zentren, seinen zahlreichen Anlagen erneuerbarer Energie und der Erfahrung der örtlichen Körperschaften in diesem Bereich für diese Energierevolution, bei der die Umweltkomponente mit der Notwendigkeit, soziale und wirtschaftlichen Nutzen zu bringen, Hand in Hand geht.

Im Antwortschreiben wird zudem angeführt, dass das Land zwecks Unterstützung dieser Strategie, multidisziplinäre Untersuchungen und Studententätigkeit vorantreibt, auch durch die Implementierung von Versuchsprojekten, um konkret die Machbarkeit von Energiegenossenschaften zu prüfen und ein örtliches Ökosystem zu definieren, welches deren Bildung fördert und deren schnelle Replizierbarkeit und Skalierbarkeit ermöglicht.

Der Mitteilung der autonomen Provinz Trient Nr. 3089 vom 29. Oktober 2021 ist zu entnehmen, dass mit Ablauf 1. Jänner 2022 bei der Agentur für die Wasser- und Energieressourcen, welche auch in Zusammenarbeit mit lokalen Forschungseinrichtungen und dem Trentiner Gemeindenverband an der Entwicklung der Energiegenossenschaften im Trentino arbeitet, ein Verzeichnis zwecks Erfassung der bestehenden Genossenschaften angelegt wird. Dabei werden folgende Zielsetzungen verfolgt:

- die Kenntnisse über diese Gegebenheiten zu erhöhen, die Bevölkerung, die örtlichen Körperschaften und die kleinen Betriebe über die Vorteile, welche die Energiegenossenschaften erzielen können, zu informieren;
- die örtlichen Realitäten des Trentino zu koordinieren und die unternommenen Anstrengungen auf gemeinsame Ziele auszurichten;
- den Dialog zwischen den Talgemeinschaften und den anderen Akteuren des Systems, das Ministerium für den ökologischen Übergang (Ministero della transizione ecologica, kurz MiTE), die Regulierungsbehörde der Energiedienste und den „Gestore di Servizi Energetici“ (GSE) mit eingeschlossen, zu fördern;
- in die Entwicklung dieses Vorhabens auch die Forschungseinrichtungen des Landes und des Staates mit einzubeziehen (Comunità energetiche rinnovabili: attivo dal 1° gennaio l'elenco ricognitivo provinciale“ – Mitteilung der Autonomen Provinz Trient Nr. 3089).

Dem Bericht zum vorliegenden Gesetzesentwurf ist Folgendes zu entnehmen: *„Bürgergenossenschaften engagieren sich von Struktur und Natur aus für das Wohl der gesamten lokalen Gemeinschaft, des gesamten Bezugsgebietes weit über die Anzahl der eigenen Mitglieder hinaus. Sie bieten Güter und Dienstleistungen im Interesse der Allgemeinheit eines bestimmten Gebietes und der gesamten Gemeinschaft vor Ort. Was die Bürgergenossenschaften am besten charakterisiert, ist gerade die enge – beinahe symbiotische – Verbindung mit einem Gebiet und der dort ansässigen lokalen Gemeinschaft. Ein zweites grundlegendes Merkmal besteht darin, dass die von den Bürgergenossenschaften erbrachten Güter und Dienstleistungen – die Wiedergewinnung und Wiederbelebung historischer Gebäude, der Schutz und die Aufwertung von Kultur- und Umweltgütern – nicht den einzigen Nutzen für die jeweils betroffenen Gemeinschaften darstellen.“*

Angesichts der vorgebrachten Erwägungen und in Anbetracht der Tatsache, dass die Gebiete des Trentino und Südtirols sowohl aufgrund ihrer geographischen Beschaffenheit, der sozialen Struktur und auch hinsichtlich der zur Verfügung stehenden natürlichen Ressourcen ähnlich sind, wäre es angemessen, den im Trentino bereits eingeschlagenen Weg weiter zu beschreiten und Vergleichsstudien über die auf dem Staatsgebiet bestehenden Energiegenossenschaften anzustellen, um herauszufinden, welche davon als die geeignetsten angesehen werden können, sowie um das Know-how zu erwerben, das es ermöglicht, ähnliche Modelle auch auf dem Gebiet der Region zu replizieren und weiterzuentwickeln.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

1. die von den Provinzen Trient und Bozen sowie den auf dem Gebiet der Region tätigen Forschungseinrichtungen und – stiftungen vorangetriebenen vergleichenden Studien der in Italien, Europa und weltweit tätigen Energiegenossenschaften im Hinblick auf die Ermittlung der sich hierfür als am meisten geeigneten Form zu koordinieren, mit dem Ziel, die notwendigen Kenntnisse zwecks Definition eines Organisationsmodells der Energiegenossenschaften zu erlangen, das mit dem neuen staatlichen Gesetzesrahmen in Einklang steht und geeignet ist, im sozio-ökonomischen Kontext von Trentino-Südtirol repliziert zu werden, wobei insbesondere folgende Aspekte zu berücksichtigen sind: a) Aufwertung der Wasserableitungen und der von der öffentlichen Hand

geführten Wasserkraftwerke im Lichte einer geteilten und gemeinsamen Gebarung, um die Prozesse der ökologischen Umwandlung in den örtlichen Gemeinschaften zu fördern; b) die Entwicklung neuer Anlagen zur Produktion von Strom und/oder thermischer Energie, welche auf alternative Quellen wie Sonne, Wind und Biomasse setzen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alex MARINI

Diego NICOLINI\*

\*Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.